

Conoscere il rischio / Rischio elettrico
Tabella n. 1 – adempimenti per la gestione del rischio: impianti elettrici

ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELLA CORRETTA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI				
Progetto	Redatto da responsabile tecnico impresa installatrice o professionista	DM 37/08, art. 5, co. 1, 2		
	Eseguito a regola d'arte	DM 37/08, art. 5, co. 3	Presunzione di conformità se redatto secondo norme e guide UNI, CEI, Enti di normalizzazione Stati UE, Enti di normalizzazione stati contraenti accordo SEE	Esempi: CEI 64-8 (in generale, per impianti BT in ambienti ordinari) CEI 64-8/7 (per impianti BT in ambienti ed applicazioni particolari ¹⁷) CEI 99- 2 e 99-3 (per sistemi di II e III categoria)
	Contenuti Minimi	DM 37/08, art. 5, co. 3	Deve tener conto anche della classificazione degli ambienti e delle specifiche condizioni ambientali e di esercizio	CEI 0-2 (per la definizione della documentazione di progetto necessaria)
Abilitazione dell'impresa installatrice	In possesso di iscrizione al registro imprese CIAA	DM 37/08, art. 3		
	In possesso dei requisiti Tecnico-Professionali (RTP)	DM 37/08, art. 4		
Dichiarazione Conformità (DICO)	Rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori	DM 37/08, art. 7 DM 19/05/10	Deve essere completamente compilata e provvista degli allegati obbligatori	
Dichiarazione Rispondenza (nei casi previsti)	Rilasciata dal responsabile tecnico impresa installatrice o professionista	DM 37/08, art. 7, co. 6		
Esame a vista		Non esiste un riferimento legislativo esplicito, ma può consentire di rispondere all' art. 80 del D.Lgs 81/08	Da condurre direttamente per escludere vizi palesi ¹⁸ anche in presenza di dichiarazione di conformità	
Denuncia Impianti di terra	Da inviare a ISPESL, ASL/ARPA insieme alla DICO	DPR462/01, art.2		

¹⁷ Ad esempio per locali ad uso medico, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, ecc.

¹⁸ Per vizio palese si intende una anomalia dell'impianto (o di un componente) in grado di introdurre una condizione di rischio elettrico non gestita, ma rilevabile facilmente mediante esame a vista, senza necessità di eseguire misure o di avere specifiche competenze elettrotecniche (ad esempio, presenza di parti attive scoperte e accessibili).

Conoscere il rischio / Rischio elettrico

ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELL'USO ADEGUATO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI				
Informazione	Informazione su rischi specifici, normative e disposizioni aziendali	D.Lgs. 81/08, art. 36, co.2, lett. a)		
Formazione	Formazione su rischi specifici di cui al titoli successivi al I	D.Lgs. 81/08, art. 37, co.3 Accordo Conferenza Stato Regioni del 21/12/12		
Procedure e istruzioni operative	Istruzioni d'uso e manutenzione dell'installatore e dei fabbricanti delle apparecchiature installate	DM 37/08, art. 8, co.2,		
ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELL'IDONEO MANTENIMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI				
Manutenzione	Istruzioni d'uso e manutenzione dell'installatore e dei fabbricanti apparecchiature installate	DM 37/08, art. 8, c.2,		
	Disposizioni legislative Manuali d'uso e manutenzione Norme tecniche	D.Lgs. 81/08, art. 80, c.3 -3bis		Esempi: Guida CEI 0-10 Norma CEI 78-17 (per le cabine MT/BT e MT/MT)
Verifiche periodiche Imp. Terra	Richiedere ad ASL/ARPA oppure Organismi Abilitati (O.A.) Frequenza 2 o 5 anni Conservare verbale	DPR 462/01 art. 4		
Controlli Periodici	Sull' intero impianto elettrico Secondo norme di buona tecnica e normativa vigente Conservare verbale	D.Lgs. 81/08, art. 86	La legge non specifica chi può fare i controlli. Si suggerisce tecnico esperto, agiudizio del datore di lavoro.	Esempi: Norma CEI 64-8/6 Norma CEI 64-8/7 (per i locali ad uso medico)
Segnalazioni da parte degli utilizzatori (lavoratori e preposti)		D.Lgs 81/08, art. 19 e 20, co.2	Gli utilizzatori e i preposti devono essere opportunamente formati per riconoscere situazioni di pericolo	

Conoscere il rischio / Rischio elettrico
Tabella n. 2 – adempimenti per la gestione del rischio: apparecchi elettrici

ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELLA CORRETTA REALIZZAZIONE DEGLI APPARECCHI ELETTRICI				
Marcatura CE	Apposta sul materiale ¹⁹ dal fabbricante	D.Lgs 626/96 D.Lgs 17/10 (se applicabile Direttiva Macchine)		
Dichiarazione di conformità CE	Rilasciata dal fabbricante	Obbligatoria se applicabile D.Lgs 17/10		
Individuazione del costruttore	Apposta sul materiale dal fabbricante	Legge 791/77, all. 1, art.1, b) D.Lgs 17/10, all. 1, art. 1.7.3 (se applicabile Direttiva Macchine)		
Marchio IMQ	Apposto sul materiale dal fabbricante		Il marchio è volontario.	
Esame a vista		Non esiste un riferimento legislativo esplicito, ma consente di rispondere all' art. 80 del D.Lgs 81/08	Da condurre direttamente per escludere vizi palesi anche in presenza di marcature, marchi e dichiarazioni di conformità	
ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELL'USO ADEGUATO DEGLI APPARECCHI ELETTRICI				
Informazione	Informazione su rischi specifici, normative e disposizioni aziendali	D.Lgs. 81/08, art. 36, co.2, lett. a)		
Formazione	Formazione su rischi specifici di cui al titoli successivi al I	D.Lgs. 81/08, art. 37, co.3 Accordo Conferenza Stato Regioni del 21/12/12		
Procedure e istruzioni operative	Istruzioni d'uso e manutenzione fornite dal fabbricante	Legge 791/77 D.Lgs 17/10 (se applicabile Direttiva Macchine)		
ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELL'IDONEO MANTENIMENTO DEGLI APPARECCHI ELETTRICI				
Manutenzione	Disposizioni legislative Manuali d'uso e manutenzione Norme tecniche	D.Lgs. 81/08, art. 80, c.3 – 3 bis Legge 791/77 D.Lgs 17/10 (se applicabile Direttiva Macchine)		
Segnalazioni da parte degli utilizzatori (lavoratori e preposti)		D.Lgs 81/08, artt. 19 e 20, co.2	Gli utilizzatori e i preposti devono essere opportunamente formati per riconoscere situazioni di pericolo	

¹⁹ Nel caso di prodotti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva Bassa Tensione, la marcatura CE può essere apposta anche sull'imballaggio, sulle avvertenze d'uso o sul certificato di garanzia qualora non sia possibile farlo sul materiale.

Conoscere il rischio / Rischio elettrico

Tabella n. 3 – adempimenti per la gestione del rischio: organi di collegamento mobile (OCM)

ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELLA CORRETTA REALIZZAZIONE DEGLI OCM				
Marcatura CE	Apposta sul materiale dal fabbricante	D.Lgs 626/96	Per componenti per uso industriale	
Individuazione del costruttore	Apposta sul materiale dal fabbricante	Legge 791/77, all. 1, art.1, b)	Per componenti per uso industriale	
Marcatura ex norme tecniche	Apposta sul materiale dal fabbricante		Richiede l'individuazione del costruttore e altre informazioni	Es: Norma CEI 23-12 Norma CEI 23-50
Marchio IMQ	Apposto sul materiale dal fabbricante		Il marchio è volontario.	
Esame a vista		Non esiste un riferimento legislativo esplicito, ma consente di rispondere a D.Lgs 81/08, art. 80	Da condurre direttamente per escludere vizi palesi anche in presenza di marcature, marchi e dichiarazioni di conformità	
ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELL'USO ADEGUATO DEGLI OCM				
Informazione	Informazione su rischi specifici, normative e disposizioni aziendali	D.Lgs. 81/08, art. 36, co.2, lett. a)		
Formazione	Formazione su rischi specifici di cui al titoli successivi al I	D.Lgs. 81/08, art. 37, co.3 Accordo Conferenza Stato Regioni del 21/12/12		
Procedure e istruzioni operative	Istruzioni d'uso e manutenzione fornite dal fabbricante	Legge 791/77, all. 1, art.1, a) D.Lgs 17/10 (se applicabile Direttiva Macchine)		
ASPETTI DA CONSIDERARE AI FINI DELL'IDONEO MANTENIMENTO DEGLI OCM				
Manutenzione	Disposizioni legislative Manuali d'uso e manutenzione Norme tecniche	D.Lgs. 81/08, art. 80, c.3 – 3 bis Legge 791/77, all. 1, art.1, a) D.Lgs 17/10 (se applicabile Direttiva Macchine)		
Segnalazioni da parte degli utilizzatori (lavoratori e preposti)		D.Lgs 81/08, artt. 19 e 20, co.2	Gli utilizzatori e i preposti devono essere opportunamente formati per riconoscere situazioni di pericolo	